MalpensaNews

A Ferno scrittori e scrittrici danno voce ai partigiani caduti per la libertà

Roberto Morandi · Monday, January 2nd, 2023

Cinque scrittori e due scrittrici, per dare voce a chi ha lottato e ha sacrificato la sua vita per la libertà: è l'iniziativa proposta a Ferno in occasione dell'anniversario dei "cinque martiri", uccisi il 5 gennaio del 1945 alla periferia del paese nella brughiera di Malpensa, allora aeroporto militare usato dai tedeschi e dall'aeronautica della Repubblica di Salò.

L'appuntamento è giovedì 5 gennaio alle 21.15, al salone della **Alleanza Cooperativa San Martino** di via Mazzini 16.

L'evento è organizzato dalla storica cooperativa del paese, in collaborazione con **Anpi provinciale di Varese, ANPI Ferno e Lonate Pozzolo, Anpi Samarate e Verghera, Anpi di Noto** (Siracusa) e **Spi Cgil** Somma Lombardo e Gallarate.

A sette autori, tra scrittori e giornalisti, di dare voce attraverso riflessioni e suggestioni a quelli che potrebbero essere stati i pensieri dei cinque partigiani o di persone a loro vicine: **oltre ai "cinque martiri"** (Nino Locarno, Dante Pozzi, Paolo Salemi, Claudio Magnoli e Silvano Fantin, della Prima Brigata Lombarda della Montagna) ricerche storiche recenti hanno portato a **conoscere le storie di un altro partigiano fernese, Giovanni Carù**, ucciso a Genova, e di **un internato militare, sempre fernese, Francesco Biassoni**, deportato nel campo di concentramento di Hindenburg e lì morto durante un bombardamento russo.

Anche loro saranno ricordati attraverso una sorta di racconto che, pur partendo da basi storiche, vuole proprio essere un modo per cercare di dare voce a pensieri ed emozioni.

Un ricordo andrà anche a Carla Locarno, sorella di Nino, staffetta partigiana che è stata grande testimone della Resistenza ed è mancata nell'ottobre 2020.

Durante la serata, oltre il **collegamento in videoconferenza con Noto, la città di origine di Paolo Salemi**, uno dei cinque caduti del 5 gennaio 1945: la serata è appunto sostenuta anche da Anpi Noto, nel segno del riconoscimento del contributo di tanti ragazzi del Sud Italia (quasi tutti soldati bloccati al Nord) alla Resistenza e alla liberazione dal nazifascismo.

This entry was posted on Monday, January 2nd, 2023 at 5:32 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.